

Movimento 5 Stelle RosignanoMarittimo

A Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 ROMA

DG Salvaguardia Ambientale@PEC.minambiente.it

c/a Sig.ra Carmela Bilanzone

Rosignano M.mo, 20.02.2016

OGGETTO: OSSERVAZIONI DICUI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTIBILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DELLA "REVISIONE ALLA VARIANTE PROGETTO ROSIGNANO" PRESENTATA DALLA SOCIETÀ EDISON S.P.A

Con la presente, vista l'istanza presentata in data 18.12.2015 dalla Società Edison s.p.a ad oggetto "Revisione alla Variante Progetto Rosignano", corredata dal progetto preliminare e dallo studio preliminare ambientale, nell'ambito della procedura di Verifica Assoggettibilità a Valutazione di Impatto Ambientale, si trasmettono le presenti Osservazioni finalizzate a richiedere una nuova Valutazione di Impatto Ambientale.

1- Il progetto in oggetto è notevolmente difforme da quello approvato con VIA del 18.11.2010, a) per il mancato spostamento del serbatoio di etilene esistente (a semplice contenimento, anno di costruzione 1978, attualmente in gestione ad INEOS) quindi una riduzione dello scopo progettuale, non mette più in sicurezza l'area marittima in oggetto, non bonifica più il territorio b) per il traffico di bettoline e di camion, il conseguente incremento delle emissioni in atmosfera, ed in previsione di possibile caricamento di treni di GNL.

2- Il progetto in oggetto è indubbiamente ad alto rischio d'incidente rilevante ai sensi della D.l. 334/99 e del DL 105/2015, soggetto a rapporto di sicurezza (soglia superiore). Non è perciò ammissibile accanto ad altri impianti ad alto rischio Seveso.

3- Il progetto in oggetto verrebbe collocato, quanto ai depositi di GNL e al rigassificatore, molto vicino ai depositi e impianti Solvay ad alto rischio d'incidente rilevante, soggetti a loro volta a rapporto di sicurezza (soglia superiore), per cloro, clorometani, acqua ossigenata, nonché tubazione e polimerizzazione dell'etilene. Si creerebbero perciò le condizioni per un effetto domino devastante, previsto all' art. 19 DL 105/15.

4- Per gli argomenti portati ai due punti precedenti, il progetto in oggetto è perciò antitetico alle finalità del DL 105/15 che all'art. 1 detta: "Il presente decreto detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente."

5- Si ricorda che nell'Unione Europea fin dal 2000 vige il "principio di precauzione" (Trattato UE art. 191). Il suo scopo è garantire un alto livello di

protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio.

6- Nel caso specifico la prevenzione di incidenti rilevanti è già difficile e problematica oggi nel sito in questione, con gli impianti esistenti, in gran parte vecchi o obsoleti, e spesso poco mantenuti. Prova ne siano i ripetuti incidenti avvenuti negli ultimi anni.

7- L'area in cui andrebbero a collocarsi i depositi e il rigassificatore GNL sono compresi in un terreno delimitato a nord dagli impianti Solvay ad alto rischio, a ovest dalla ferrovia Roma- Pisa, a sud est dalla frazione abitata detta Polveroni e dal fiume Fine, a poche decine di metri.

8- Oltre ai danni alle persone e ai beni, un incidente grave ai depositi e al rigassificatore GNL provocherebbe la fermata della linea ferroviaria, ciò che deve essere assolutamente evitato.

9- L'area è ufficialmente alluvionabile, come in effetti fu alluvionata nell'ottobre 1993, con allagamento dell'impianto e dei depositi di cloro di Solvay.

10- L'area di mare in cui verrebbe "esteso" per 430 metri il pontile Solvada (attualmente di 1.800 metri) è un'area compresa tra i porti turistici di Rosignano a nord a circa 5 km, di Vada a sud a circa 2 km, e di Cecina Marina a sud a circa 7 km, di recentissima costruzione. Insiste inoltre sulla tratta marittima Livorno-Sardegna e Corsica per le navi traghetto, e in generale per i cargo sud-nord e viceversa (si ricordi il disastro della Costa Concordia (13.1.2012) e del cargo Grimaldi con la perdita di 200 bidoni tossici (17.12.2011)). L'interdizione alla navigazione di alcuni chilometri quadrati di mare per le manovre pressoché continue di avvicinamento attracco, scarico e allontanamento delle metaniere, il tutto assistito da almeno 4 rimorchiatori, costringerebbe i natanti da diporto a lunghe deviazioni verso il largo, molti dei quali neanche abilitati a spingersi oltre le tre miglia dalla costa. Ciò comporterebbe una grave limitazione al turismo nautico, e quindi all'economia della zona.

11- Nella serie storica degli incidenti coinvolgenti etilene al pontile Solvada va aggiunto quello avvenuto il 4 febbraio 2012 (dopo la VIA favorevole del MA del 28.11.10), con sfondamento dello scafo sopra la linea di galleggiamento per un urto contro il pontile. La fuoriuscita di etilene liquida fu evitata in virtù del doppio contenimento. Con l'occasione si segnala che tutte le operazioni di attracco e stacco delle etilene al pontile Solvada è sempre avvenuto senza l'ausilio di rimorchiatori.

12- La continua movimentazione di sabbie del fondo marino, acclaratamente molto inquinato da mercurio scaricato da Solvay, provocata dalle grosse eliche delle metaniere e dei rimorchiatori, rimetterebbe in circolo questo metallo tossico più di quanto già non avvenga attualmente con le mareggiate, ed esporrebbe l'ulteriore nocività bagnanti e popolazione stanziale con i vapori di mercurio.

- 13- La stessa nocività si subirebbe con la rimessa in circolo di arsenico, cromo, cadmio, zinco, nichel e altro, emessi ancora a decine di tonnellate l'anno da Solvay (si vedano le dichiarazioni PRTR di Solvay).
- 14- Il Piano regolatore del Comune di Rosignano prevede la liberazione da impianti industriali presenti e futuri della fascia compresa tra la Via Aurelia e il mare, per restituirla alla fruizione pubblica. Al contrario il progetto in oggetto, oltre a non prevedere lo spostamento del deposito di etilene ad alto rischio a ridosso delle spiagge bianche, aggrava il transito nell'area tra il mare e lo stabilimento Solvay - posto a est della via Aurelia - di fasci tubieri ad alto rischio, seppur interrati, di GNL e ricircolo vapori, per una lunghezza di oltre 5 km.
- 15- Particolarmente critica risalta l'attraversamento sotto l'alveo del fiume Fine dei fasci tubieri, che potrebbero venire scalzati da forti piene.
- 16- Si segnala che a pag. 33 di 100 della Relazione principale di Edison è scritto che il rigassificatore richiederebbe ben 15.000 mc/ora di acqua di mare per il riscaldamento del GNL. Da una misurazione effettuata il 27 dicembre 2015 da attivisti di questa associazione onlus, l'acqua prelevata oggi da Solvay ammonta a circa 9.000 mc/ora. Dovrebbe pertanto esserne quasi raddoppiato il prelievo, e l'acqua restituita al mare molto più fredda, alterandolo anche per questo aspetto.
- 17- Si segnala che la popolazione più esposta all'alto rischio Solvay attualmente e in futuro, qualora fosse autorizzato il progetto in oggetto - ammonta a circa 27.000 persone (Rosignano Solvay 16000, Vada 4400, Castiglioncello 3800, Rosignano Marittimo 3200) che quadruplicano d'estate con l'afflusso turistico.
- 18- Secondo noti studi scientifici l'esplosione di una metaniera equivarrebbe a quella di un milione di tonnellate di tritolo. (libro "la sfida del secolo: energia")
- 19- Si ricorda che in caso di esplosione di una nave metaniera da 140.000 mc di GNL si avrebbe un effetto distruttivo in un raggio di ben 84 km, che coinvolgerebbe quasi un milione di persone, se si applica per estensione la previsione contenuta nel libro "La guerra moderna" di Luttwak e Koel ed. Rizzoli).
- 20- Si ricorda che in Italia sono operanti 3 rigassificatori: Panigaglia di La Spezia a circa 90 km da Rosignano, Porto Viro (Rovigo) e OLT a Livorno, ad appena 25 km da Rosignano.
- 21- Si sottolinea che il rigassificatore OLT, inaugurato nel dicembre 2013, è quasi sempre rimasto vuoto (solo un carico di prova e uno attuale), ma ha goduto di decine di milioni di euro di incentivi statali (AEEG) con la "formula di garanzia", cioè vuoto per pieno.
- 22- Si sottolinea che secondo AEEG, a fronte di un consumo nazionale di metano di 85 miliardi nel 2005, nel 2014 il consumo è crollato a 60 miliardi, agevolmente

coperti dai gasdotti esistenti.

Si fa presente di condividere le osservazioni presentate da Maurizio Marchi di Medicina Democratica, Barbara Sandri per l'associazione INTINERE e da Augusto Menconi per il Comitato per il NO al rigassificatore.

Si fa infine presente che il Movimento 5 stelle Rosignano Marittimo inizierà una raccolta di firme tra la popolazione e collaborerà ad ogni altra iniziativa lecita che si ponga contraria a qualsiasi progetto di rigassificatore sul suolo di Rosignano Marittimo.

Si resta disponibili per ogni chiarimento. Si ringrazia per l'attenzione.

Francesco Serretti Consigliere comunale M5S Rosignano Marittimo

Mario Settino Consigliere comunale M5S Rosignano Marittimo

Elisa Becherini Consigliere comunale M5S Rosignano Marittimo